

Al Sacro Cuore una "pala" di Argante

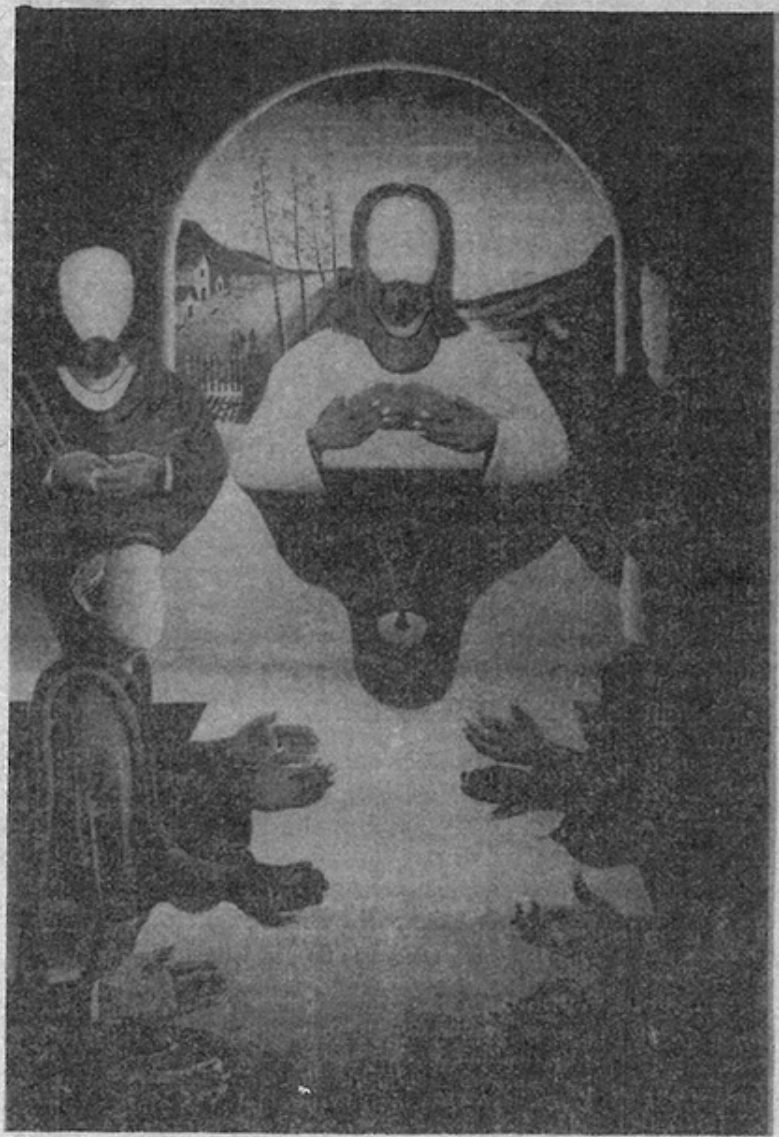
## L'ultima cena dei senza volto

Pasqua speciale per i fedeli della parrocchia del Sacro Cuore di viale Zecchino: all'interno dell'edificio religioso una possente pala del maestro siracusano Carmelo Argante è venuta a dare un tono artistico e religioso di grande significato.

La tela è alta tre metri e larga due; raffigura l'ultima cena in una interpretazione personalissima del noto artista siracusano che non ha mancato di permeare l'opera di quei tratti tra il mistico e il misterioso che rendono oltremodo interessante e attraente la realizzazione pittorica. Il gioco cromatico è inconfondibile, come inconfondibili sono i tratti grafici; il Cristo senza volto, Giuda, gli Apostoli si intuiscono nei volti liberi delle costrizioni somatiche riuscendo a dare all'opera una impronta espressiva di grande valore e perfettamente in tono con l'ambiente.

Una grande soddisfazione per l'artista siracusano reduce del significativo riconoscimento del Principato di Monaco dove artisti di tutto il mondo si sono confrontati in occasione del "Grand Prix 1982". Centinaia gli artisti provenienti da tutte le parti del mondo: solo tre gli italiani presenti tra cui, appunto il siracusano Carmelo Argante unico rappresentante del meridione.

L'opera del Sacro Cuore, l'Ultima Cena, sarà seguita a breve scadenza da un'altra opera di grande dimensioni



"La fonte battesimale" che sarà posta sul lato sinistro della chiesa.

Due opere dal vago sapore

immortale destinate a restare al Sacro cuore e imperituro simbolo di fede e di arte.

P.C.